



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

Ai Dirigenti Scolastici delle scuole statali e
paritarie di ogni ordine e grado della
regione Toscana

e, p.c.

Al Presidente del Comitato nazionale per
L'apprendimento pratico della musica

Alla Regione Toscana- Assessorato
Cultura – Assessorato Istruzione

Ai Conservatori Musicali Regione Toscana

All'Indire

Ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali per la
Toscana

Oggetto: PROGETTO REGIONALE TOSCANA MUSICA – Avvio attività.

Lo scorso 7 giugno, presso il Nuovo Auditorium Centro Rogers di Scandicci, si è svolta la Conferenza di Servizio per la presentazione del Progetto Regionale Toscana Musica.

Si tratta di un'iniziativa promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana in collaborazione con i quattro AFAM della regione Toscana, che si inserisce nel quadro delle azioni che questo Ufficio ha inteso avviare in attuazione del Decreto Legislativo n. 60/2017 (promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno della creatività) e del Piano triennale delle arti per la promozione e diffusione della cultura musicale e dell'apprendimento pratico della musica nei percorsi scolastici.

Il progetto in parola si rivolge a tutte le istituzioni scolastiche della Regione, costituendo una reale opportunità per quelle scuole che, fino ad oggi, non hanno inserito, nella propria offerta formativa, una progettualità specificamente musicale e intende incoraggiare e accompagnare l'impegno delle scuole della Toscana, nell'ambito delle azioni e dei progetti volti a potenziare la diffusione ed il consolidamento della cultura musicale e a sostenere la creatività degli studenti in ogni livello scolare, dalla scuola dell'infanzia fino alle scuole secondarie di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

secondo grado, favorendo le condizioni in cui l'interesse e il talento musicale dei giovani possano esplicarsi al meglio.

Come evidenziato in sede di conferenza di servizio, il progetto consta di linee guida e alcuni strumenti utili per un'efficace diffusione della cultura e della pratica musicale, finalizzati anche e soprattutto all'armonizzazione della filiera formativa dell'Istruzione musicale, un curriculum verticale per la musica, modelli di certificazione delle competenze musicali, oltre a formati utili ad impostare e attuare il piano di miglioramento a seguito dell'autovalutazione, strumenti funzionali alla realizzazione della progettualità autonoma delle istituzioni scolastiche che questo Ufficio intende sostenere, anche attraverso conferenze di servizio provinciali previste all'avvio del prossimo anno scolastico.

I documenti del Progetto sono disponibili sul sito istituzionale di questo Ufficio, all'indirizzo <https://www.miur.gov.it/web/miur-usr-toscana>.

Al fine di supportare le istituzioni scolastiche nella gestione e organizzazione di un'offerta formativa per il prossimo anno scolastico 2019-20, coerente con gli obiettivi indicati nel Progetto, si indicano di seguito le fasi essenziali da attivare nel prossimo periodo:

- adesione formale degli organi collegiali interni alla scuola, Consiglio d'Istituto e Collegio dei Docenti, al Progetto Regionale Toscana Musica;
- individuazione e indicazione della priorità di 'Migliorare le competenze musicali degli studenti dell'istituto, favorendo la partecipazione degli studenti al progetto di educazione musicale' (indicata nell'allegato n.13 del Progetto) tra le priorità del Rapporto di Autovalutazione, o RAV, e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica;
- inclusione del 'curriculum verticale per la musica' tra gli obiettivi di processo del RAV e nel Piano di Miglioramento.

Auspiciando che le scuole della Toscana possano efficacemente predisporre le azioni necessarie per dare attuazione al progetto Regionale Toscana Musica, si ringraziano i dirigenti e i docenti per la partecipazione e per l'interesse manifestato.

Il Direttore Generale
Ernesto Pellecchia